



SEGRETERIE NAZIONALI

Roma 21 ottobre 2016

Spett.le  
ANCI

Oggetto: richiesta convocazione urgente.

La gravissima crisi che coinvolge alcune Fondazioni Lirico Sinfoniche si configura come uno stato di crisi che colpisce i lavoratori e la stessa sopravvivenza dei Teatri.

Quattro Fondazioni L.S. hanno aperto le procedure di cui alla legge 223 e previsione di esternalizzazione di alcuni servizi (Arena di Verona, Comunale di Bologna, Petruzzelli di Bari, Maggio Fiorentino), mentre registriamo anche problemi anche al Teatro Carlo Felice (annullamento di una prima).

Ad oggi il Commissario Straordinario non ha ancora pubblicato la prevista relazione sullo stato delle Fondazioni Liriche che hanno presentato i piani di risanamento. Sappiamo anche che non sono stati erogati a tutti i teatri che ne hanno fatto richiesta, gli anticipi di cui alla legge 112.

L'art. 24 della legge 160/2016 interviene sull'equilibrio delle Fondazioni Liriche, stabilendo alcuni interventi immediati e un rimando a uno o più regolamenti che dovranno disciplinare lo status giuridico dei teatri lirici.

Inoltre una delle criticità evidenti in tutto il comparto dello spettacolo dal vivo è anche determinata dall'erogazione dei contributi locali, che vengono stanziati ma pagati con ritardo, e questo incide sui bilanci, perché comporta indebitamento e mancato pagamento di fornitori e maestranze. Non possiamo non evidenziare che attualmente la crisi derivata da eccessivo indebitamento e mancanza di liquidità dei teatri è pagata in primis dai lavoratori dipendenti ed autonomi. Questi ultimi, negli ultimi anni, hanno visto ridursi in modo importante i cachet.

Pertanto siamo a richiederVi una convocazione urgente.

Cordiali saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL

E. Rizi

FISTel-CISL

L. Pezzini

UILCOM-UIL

F. Benigni

FIALS-CISAL

E. Sciarra